

COMUNICATO STAMPA

Manifestazione regionale CISL Calabria 24 giugno 2010 a Catanzaro sul tema “CRISI, RIFORME E MEZZOGIORNO: L’IMPEGNO DELLA CISL PER LO SVILUPPO E IL LAVORO”

Grande partecipazione alla Manifestazione organizzata dalla Cisl calabrese a Catanzaro sul tema **“CRISI, RIFORME E MEZZOGIORNO: L’IMPEGNO DELLA CISL PER LO SVILUPPO E IL LAVORO”**.

Ha presieduto i lavori il Segretario Generale della UST CISL Catanzaro, Domenico Cubello, il quale ha sottolineato come l’iniziativa odierna rientra in un programma di manifestazioni che la CISL sta organizzando su tutto il territorio nazionale per portare a conoscenza dei lavoratori e dei pensionati la linea della Confederazione nell’attuale contesto socio-economico caratterizzato, come si sa, da una profonda crisi che sta interessando l’Europa e il nostro Paese.

Il Segretario Generale Cisl Calabria Paolo Tramonti, nella sua relazione introduttiva, ha espresso piena condivisione per le coerenti ed incisive iniziative portate avanti dal Segretario Generale Raffaele Bonanni e dalla Segreteria Confederale finalizzate a tutelare al massimo, soprattutto in un momento difficile come quello attuale, le categorie sociali maggiormente esposte.

In questo senso, secondo Tramonti, va evitato che quanto stabilito nella stessa manovra finanziaria circa il minor trasferimento complessivo di risorse a Regioni, Province e Comuni, possa comportare un ulteriore inasprimento della pressione fiscale dei cittadini tenendo conto, nel caso specifico, che la Calabria è già su livelli altissimi, andando peraltro a gravare su una popolazione per il 19% costituita da anziani e pensionati che, al pari delle altre categorie a rischio, stanno subendo in modo pesante gli effetti della crisi economica in atto.

Per quanto riguarda il confronto avviato con il Governo Regionale, Tramonti ha evidenziato le priorità su cui intervenire con immediatezza: lavoro, fisco, famiglia, politiche socio-sanitarie e rilancio del tessuto economico e produttivo.

In considerazione della gravità dei problemi Tramonti ha auspicato che la concertazione sia assunta, non solo come metodo, ma come vera e propria politica da perseguire per conseguire obiettivi di crescita e di sviluppo dei nostri territori.

Sono successivamente intervenuti il Segretario Generale della FPS CISL Calabria Natale Pace, il Segretario Generale della FILCA CISL Calabria Luciano Belmonte, il Segretario Generale della FNP CISL CALABRIA Giuseppe Mercurio ed il Segretario Generale della Fisascat CISL Calabria Gianluca Campolongo i quali hanno fornito un quadro dettagliato della situazione dei settori di loro competenza, anch’essi non immuni dalle difficoltà in essere, e delle conseguenti iniziative messe in atto dalle Federazioni di Categoria della CISL sia sul fronte della gestione delle vertenze che su quello delle proposte.

Il Segretario Confederale Luigi Sbarra, nel suo intervento conclusivo, ha spaziato su tutti i temi di più stretta attualità. Dalla crisi dei mercati finanziari, con le economie dei Paesi europei messi a dura prova come dimostrano le pesanti manovre correttive varate in questi giorni dai Governi UE. In questo contesto – ha proseguito Sbarra – va giudicata la manovra del Governo italiano rispetto alla quale la CISL

esprime un giudizio articolato perché, per la prima volta, dà alcuni segnali incoraggianti sul fronte della lotta all'evasione e all'elusione fiscale e agli sprechi e sperperi che si annidano nella macchina pubblica, così come vanno apprezzati alcuni segnali, seppur timidi, relativi all'introduzione di alcune misure di fiscalità di vantaggio per le aree del Mezzogiorno.

Allo stesso tempo, però, la CISL chiede con forza che vengano rivisti e discussi con il Sindacato i provvedimenti su pubblico impiego e scuola.

E' comunque indispensabile – per Sbarra – varare provvedimenti strutturali in grado di rilanciare la crescita e lo sviluppo e sostenere un quadro di riforme su fisco, pubblica amministrazione, ammortizzatori sociali, politiche industriali.

La vicenda di Pomigliano d'Arco – ha affermato Sbarra - è emblematica in quanto anche su questo si gioca il futuro del Mezzogiorno. Per tali motivi non si comprende ed è del tutto inaccettabile la posizione di ostinata chiusura della FIOM. In ogni caso il voto (64%) dei lavoratori espresso con il referendum ha dato una indicazione netta impegnando così la FIAT a realizzare senza indugi il previsto investimento in Campania.

Tutto ciò – ha concluso il Segretario Confederale della CISL – è la chiara dimostrazione della bontà e della coerenza della linea seguita dalla CISL in questa difficile fase congiunturale, di mobilitazione e rivendicazione quando necessarie ma anche di continui stimoli e proposte nei confronti delle controparti Istituzionali, politiche ed imprenditoriali mirati a conseguire risultati importanti per le categorie sociali rappresentate e obiettivi di crescita e di sviluppo per le nostre popolazioni.

Il tema dello sviluppo del Mezzogiorno si inserisce a pieno titolo in tale contesto e dovrà essere riportato al centro della agenda politico- istituzionale del nostro Paese e in tal senso si chiede uno sforzo sinergico e straordinario non solo al Governo nazionale ma anche agli altri livelli istituzionali, regionali, provinciali e territoriali.

Sull'insieme di queste questioni la CISL resterà in campo nei prossimi mesi e nei prossimi anni con una forte e costante iniziativa che vedrà impegnate tutte le articolazioni della nostra Organizzazione.

Lamezia T. 24 giugno 2010